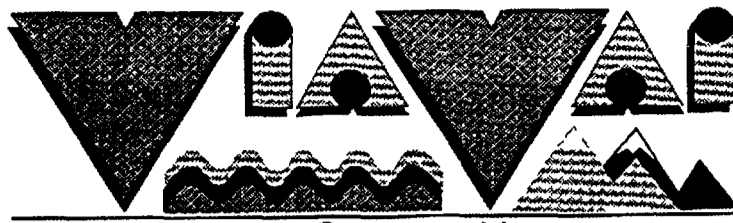


**WEEK-END.** In Tirolo come in tutti i paesi alpini e non solo antiche tradizioni caratterizzano il periodo delle festività natalizie. A Innsbruck ad esempio attorno al grande albero di Natale di fronte al Tetto d'Oro ogni anno viene allestito il mercatino di Natale e ogni giorno alle 17 in punto suonano le fanfare dalla balconata dalla quale si affaccia pure Massimiliano I. Un'occasione insomma per trascorrere un fine settimana diverso completamente immerso nel clima gaio e festoso del periodo natalizio così amato da grandi e bambini. Da visitare anche la mostra di antiquariato allestita nei padiglioni della fiera di Innsbruck e gli innumerevoli e preziosi presepi esposti in vari punti della città.

Da non perdere l'incontro con un pezzetto dell'Italia che in questi giorni è «emigrata» in Austria. Il museo d'arte popolare



**QUINDICI GIORNI DI VIAGGI  
VACANZE, ARTE, CULTURA E AMBIENTE**

tirolese di Innsbruck che per l'occasione ha inaugurato una nuova sala espositiva ospita una mostra di presepi in ceramica opera di artisti della città siciliana di Caltagirone. Si tratta di trentuno presepi di proprietà dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di cui trenta sono opera di artisti contemporanei e uno è della fine del 800 arricchiti da diciassette figurine storiche (5 pezzi del 1700 e 12 pezzi della prima metà del 800) dati in prestito dal museo di San Nicolò di Militello Val di Catania (Catania).

L'esposizione degna di essere visitata si trova per la prima volta all'estero. La mostra di Innsbruck infatti è la prima tappa di una lunga tournée che porterà i presepi calatinesi in diverse città europee. L'iniziativa è stata organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Innsbruck in collaborazione con il suddetto museo d'arte popolare tirolese di Innsbruck.



## Capodanno ai Tropici o tra gli... gnomi

■ E sotto l'albero di Natale un biglietto per A quanto pare una buona fetta di italiani invece di passare le festività fra le mura domestiche come vuole la tradizione preferisce regalarsi un viaggio. La conferma di questa tendenza ogni anno più consistente viene dalla stessa Flavel, la Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo secondo la quale saranno circa 700 mila gli italiani che si recheranno all'estero per più di 48 ore in occasione del 31 dicembre. C'è però anche chi rimane dentro i patri confini dando vita ad un movimento interno di circa 5 milioni di persone.

Tra le mete preferite dagli «esterofili», la parte del leone continua a farla Parigi; seguita dalle altre capitali europee. Bene anche il nord Africa, il Kenya, gli Stati Uniti, i Caraibi, l'Estremo Oriente e l'area del Pacifico. Immane la vacanza in montagna dove però

le prenotazioni hanno risentito del ritardo con cui freddo e neve si sono presentati all'appuntamento natalizio e nelle città d'arte dove si dovrebbe registrare un incremento del 25%.

Ma vediamo insieme qualche meta un po' speciale dove poter trascorrere in serenità le festività natalizie. Per gli amanti dell'arte un'occasione potrebbe essere rappresentata da un viaggio ad Amsterdam. La Venezia del nord, con i canali trasformati dal ghiaccio in luminosi specchi che riflettono le varopinte facciate delle case. Dopo una immancabile visita al museo di Van Gogh l'Olanda dà l'opportunità di partecipare all'evento artistico dell'anno nel Paese dei tulipani la grande mostra organizzata al Museo Comunale dell'Aja per celebrare le opere di Piet Mondriaan uno dei padri dell'astrattismo olandese. La rassegna raccoglie 160 dipinti dell'artista provenienti da mu-

sei e collezioni private di tutto il mondo.

E se invece decidessimo per un fine anno imperiale? L'occasione viene offerta dall'«Hotel Imperial» di Vienna nelle cui stanze hanno alloggiato imperatori, capi di stato e grandi artisti. L'albergo proprio recentemente è stato eletto il migliore del mondo dalla prestigiosa rivista di viaggi Usa «Condé Nast Traveler». Il sontuoso palazzo sul Ring, il viale alberato che circonda il cuore di Vienna fu costruito nel 1867 e la sua ristrutturazione è stata terminata recentemente per un totale di 270 milioni di scellini, circa 40 miliardi di lire. Non è difficile immaginare che anche il prezzo delle stanze sia «imperiale».

Andando più a nord ad Oslo per esempio la sera del 31 dicembre si può trasformare in un'occasione mondana da passare in compagnia dell'alta società norvegese alla Royal Opera per la rappresen-

tazione del balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski ed il tradizionale Ballo dell'Opera. All'insegna della grande musica anche il cenone di gala di S. Silvestro allietato dall'esibizione dei migliori solisti dell'orchestra. Per i più avventurosi ci sono anche vacanze a Capo Nord con escursioni in motosilata lungo le distese ghiacciate degli altipiani artici e la parentesi piacevole di uno spuntino a base di caviale e champagne sullo sfondo di un panorama unico al mondo.

Sempre nei dintorni del Circolo Polare una vacanza in Lapponia offre numerose occasioni di svago dalla visita al parco zoologico di Lycksele che ospita numerosi esemplari della fauna artica alla gita a Trollbacken la collina degli gnomi che si trova 10 chilometri all'interno della riserva naturale lapponica regno indifferente delle renne. Sulla neve finlandese è possibile effettuare safari ed escursioni sulle

tradizionali slitte trainate dai cani, oltre a praticare gli sport locali dallo sci di fondo alla pesca sul ghiaccio.

Dal freddo polare al caldo tropicale il salto è enorme eppure anche ad una latitudine opposta è possibile trovare la neve miracoli della moderna tecnologia. Per la prima volta quest'anno anche a Singapore si celebrerà il Natale sotto il bianco manto che avvolgerà un angolo della città per consentire ai bimbi che non hanno mai visto un «vero» inverno di sciorazzare su slitte e bob e fare a palle di neve come i loro coetanei dei paesi freddi. Una squadra di oltre cento operai ha lavorato per sei mesi per installare la scenografia natalizia che si snoda per quasi sette chilometri di percorso nel centro cittadino. Negli immensi parchi pieni di palme, orchidee, mangrove e piante equatoriali, con giardini popolati da uccelli esotici scimmiette, farfalle multicolori non mancheranno abeti, renne e babbini.

Il tutto coperto dalla neve «sparata» da un apposito «cannone». Nel periodo delle feste le strade saranno animate da danze sfilate in costume spettacolari all'aperto e rappresentazioni di marionette.

E dai rigori veri o «fasulli» dell'inverno si passa al piacere di una vacanza nelle località marine del Venezuela. Una soluzione «diversa» e confortevole è rappresentata dalla possibilità di affittare anche per periodi brevi le case dei pescatori venezuelani le «posadas». Solo per citare alcune delle mete più famose meritano almeno una settimana le isole dell'arcipelago di Los Roques e l'isola di Margarita. Formate da due isolotti uniti da un istmo largo solo 5 chilometri Margarita offre agli italiani in fuga dal freddo e dallo smog ben 167 chilometri di spiagge caraibiche ed una natura marina assolutamente incontaminata.

## Caro Babbo Natale vorremmo...

**C**ARO BABBO NATALE siamo un gruppo di operatori turistici che ti scrivono la tradizionale lettera per esprimere i nostri desideri. Vorremmo chiederti tante cose ma almeno alcune ti preghiamo di tenerle in considerazione. Saremmo veramente contenti se il governo dedicasse più attenzione ai problemi del turismo se il Parlamento approvasse alcune leggi da tanto tempo attese quali la istituzione del dipartimento del turismo, la riforma della legislazione nazionale e norme quadro per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese turistiche in sostituzione della legge 217 del maggio 83 ormai superata e obsoleta, la ristrutturazione del vecchio Enit e il suo rilancio.

Caro Babbo Natale ricorda alle Regioni che dopo la soppressione del Ministero da loro giustamente voluta e ottenuta con il referendum ora sono le principali responsabili della politica turistica italiana e che di conseguenza debbono impegnarsi adeguatamente. Fa che i Comuni e le Province comprendano finalmente che molte delle fortune turistiche del nostro Paese dipendono dalla loro capacità di gestire al meglio le deleghe avute dalle Regioni e da come riusciranno a programmare e governare il contesto nel quale l'attività turistica si sviluppa.

E poi pace pace in questo Natale e per tutto l'anno per tutte le categorie turistiche basta con i litigi e le divisioni fa che al loro interno siano superate le turbolenze e che al di sopra delle tante sigle che ci rappresentano o pretendono di rappresentarci ci sia un momento unificante per assicurarsi maggiore prestigio e dare più forza alle nostre richieste.

Non ti scriviamo però solo per chiedere. Poiché il Natale è tempo di buoni propositi anche noi promettiamo di non aumentare i prezzi oltre il dovuto di continuare nell'opera di rinnovamento delle nostre strutture di impegnarci in una promozione più valida e più efficace, più articolata di sviluppare un marketing orientato al mercato così come i tempi richiedono.

■ L'1994 È STATO per il turismo italiano e quindi anche per gli operatori un anno positivo. Dopo tanti anni di vacche magre finalmente anche per noi vi è stato qualcosa di buono. Infatti le statistiche dicono che nel 1994 il fatturato del settore è stato di 110.000 miliardi con 400 milioni di presenze. Le entrate in dollari hanno raggiunto i 24 miliardi, due milioni sono stati gli occupati considerando gli autonomi, i dipendenti fissi, gli stagionali. Un buon anno dunque con un aumento del 6-7% delle presenze con un consistente ritorno degli stranieri valutato in circa il 18% in più rispetto allo scorso anno.

Queste premesse dovrebbero renderci soddisfatti. Purtroppo non siamo tranquilli perché siamo coscienti che il consistente sviluppo del '94 è dovuto in gran parte a deprezzamento della lira, il che ha permesso ai turisti provenienti da Paesi con moneta forte di trascorrere le loro vacanze nel nostro Paese a prezzi fortemente contenuti. Ma poiché non vogliamo «prosperare» su un dato negativo per l'intero Paese poiché speriamo che la situazione italiana ritorni a essere normale poiché vogliamo uscire dalla congiuntura fa che «coloro che possono aprano una volta per tutte gli occhi sul nostro turismo cosicché tutti si accorgano che le nostre esigenze sono le esigenze di quella che è fra le più importanti industrie italiane. Con la speranza caro Babbo Natale che almeno tu ci ascolti e ci aiuti grazie. [Z.]

## I tanti modi di realizzare i presepi in giro per l'Italia

### Il 25 a Riva del Garda Gesù nasce sott'acqua

■ Presepi grandissimi o minuscoli, meccanici o viventi, marini o subacquei, ambientati in montagna o sepolti nell'oscurità delle grotte carsiche. A Roma a Piazza del Popolo si svolgerà fino all'8 gennaio la tradizionale rassegna dei «100 presepi», che raccoglie «pezzi» di grande valore: dai presepi napoletani del 700 ed 800 ad icone russe fino a creazioni uniche realizzate con i materiali più stravaganti dalle pietre preziose alla cioccolata ai chiodi dal sughero al pane. I visitatori che affolleranno la mostra dei presepi di Trento giunta alla quinta edizione avranno quest'anno un motivo in più per pagare le 3.000 lire del biglietto: l'incasso infatti, verrà devoluto al comune piemontese di Canelli colpito dalla recente alluvione.

Presepi provenienti da tutta l'Europa, l'Africa e l'America latina arricchiranno due rasse-

gne internazionali in programma a Verona nella suggestiva cornice dell'Arena ed a Busseto il paese di Giuseppe Verdi dove sarà esposta una ricostruzione della chiesa principale con una statua del grande compositore che osserva il presepe. La «partecipazione straordinaria» di grandi personaggi alla scena della nascita di Gesù è prevista anche a Bologna dove l'artista bulgaro Ivan Dimitrov esporrà fino al 15 gennaio 60 presepi in terracotta di tutte le dimensioni. Fra questi vi saranno alcune creazioni dedicate ai maestri dell'arte (Rubens, Leonardo, Dürer, Rembrandt) in cui sarà riprodotto sullo sfondo un quadro famoso di uno degli artisti.

A Cervia il presepe sarà formato da statuine di 30-40 centimetri ottenute con il sale cristallizzato delle saline ed esposto nei locali dei «magazzini del sale». A Predappio alta nel Forlivese le locali miniere di

zolfo sono state trasformate in un grande presepe con più di 200 figure che occupano un percorso naturale attraverso le grotte scavate dai minatori nel corso degli anni mentre un altro presepe sotterraneo organizzato dal gruppo speleologico delle Terre Arnolese potrà essere visitato fino al 6 gennaio nella grotta di Cesi vicino a Terni. La vocazione marinara verrà celebrata invece a Casenatico dove la natività è stata ricostruita sulle acque del porto-canale leonardesco. Gesù bambino la notte di Natale vedrà così la luce sulla tonda di un antico «trabaccolo» da trasporto circondato dalle statuine di pescatori a grandezza naturale collocate sulle tradizionali barche da pesca appartenenti al museo galleggiante della marina. Acqua protagonista anche a Riva del Garda dove il presepe è stato costruito sotto il livello del lago.

## Le festività sono un'occasione anche per visitare le mostre

### Da Leonardo a Carrà un regalo un po' speciale

■ Un Natale ricco anche di appuntamenti con l'arte. A Roma ad esempio continua la grande mostra sui disegni fiorentini dal Quattrocento al Seicento approdata nel nostro Paese dagli Stati Uniti ed arricchita da uno studio leonardesco di enorme valore. Da pochi giorni si è aperta sempre nella capitale la terza grande mostra retrospettiva dedicata dalla galleria Nazionale di Arte Moderna ai maestri contemporanei. Dopo De Pisis e Sironi è ora la volta di Carlo Carrà. Fino al 28 febbraio saranno esposte oltre 300 opere del maestro provenienti da musei e collezioni di tutto il mondo.

A Napoli il museo di Capodimonte inaugura il nuovo Gabinetto delle stampe con una rassegna dedicata ai «Grandi disegni italiani». In mostra fino a tutto il mese di febbraio straordinarie prove d'artista come alcuni «cartoni» realizzati da

Raffaello e Michelangelo per il Vaticano. Si potranno ammirare anche opere di Pontormo, Parmigianino, Battistello e Lanfranco Caracciolo e Mattia Preti. Molto ricco il natale espositivo di Milano. A Palazzo Reale è possibile ricostruire il «Paesaggio italiano nel Novecento» attraverso quadri, foto e cartoline. La mostra aperta fino al 29 gennaio è organizzata dal Turin Club Italiano ed è composta da oltre 500 immagini fra cui quadri di Sironi, Morbelli, Carrà e Morlotti. Sempre a Milano l'Accademia di Brera ospiterà fino al 22 gennaio una grande mostra delle opere di Arturo Martini uno dei maggiori scultori del 900 italiano. Fino al 14 gennaio ancora nel capoluogo lombardo la Rinascente di Piazza Duomo organizza una rassegna dedicata all'arte «sacra e profana al tempo degli zar» una raccolta di preziosi oggetti d'arte che testimoniano

l'evolversi delle tendenze nell'arte minore russa dal XVI secolo alla caduta dell'impero zarista. Infine due rassegne fotografiche che propongono di strappare all'atmosfera di festa qualche momento di riflessione sulla dura realtà di un altro Natale di guerra nella ex Jugoslavia a Milano nella Biblioteca comunale la Mostra su Dubrovnik bombardata e a Messina a Palazzo Zanca 60 immagini raccontano l'assedio di Sarajevo.

A Firenze fino al 28 febbraio rimarrà aperta a Palazzo Pitti la mostra su Jacopo Tintoretto il grande collezionismo medicinale. Genova e Bologna infine ospiteranno entrambe Marc Chagall. Nel capoluogo ligure saranno esposte le opere del maestro fra il 1906 ed il 1918 e di altri autori a lui vicini. Mentre nel capoluogo emiliano si incontrerà il Chagall illustratore di libri.